

Ecc.ma Procura della Corte dei Conti

Ecc.ma Sezione Controllo della Corte dei Conti

Spett.le Ass.to regionale delle autonomie locali
e della funzione pubblica
Dipartimento Autonomie Locali
Serv. 3 - Vigilanza e Controllo degli Enti Locali - Ufficio Ispettivo

Oggetto: Itinerario economico-gestionale dell'Ente comunale di Bagheria, con possibilità di danno erariale.

PREMESSO che la Corte dei Conti, come ricordato dalla Corte Costituzionale nella sentenza n°60/03, opera quale garante imparziale dell'equilibrio economico-finanziario del settore pubblico (artt. 81, 119 e 120 della Costituzione) e della corretta gestione delle risorse collettive sotto il profilo dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità (cfr. Corte Cost. n°29/95; n°470/97; n°267/06; n°179/07; n°198/12; n°60/13);

PREMESSO che l'intervento ispettivo nel Comune di Bagheria ai sensi dell'articolo n°25 della L.R. n°44/91, dei due ispettori (i dottori *A. Sajeve* e *C. Turriciano*) incaricati dall'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica con decreto n°343/S.3 del 22 Novembre 2013, è gradito ed elogiato dal gruppo consiliare che rappresento, poiché si pone a tutela del Consiglio comunale e della cittadinanza;

PREMESSO che il sottoscritto Consigliere Comunale già in data 4 luglio 2013 segnalava con una nota spedita, via raccomandata postale, sia alla Procura della Corte dei Conti sia alla Sezione Controllo della Corte dei Conti che all'Ass.to regionale delle Autonomie locali e della funzione pubblica (Dipartimento Autonomie Locali, Serv. 3 Vigilanza e Controllo degli Enti Locali, Ufficio Ispettivo) con prot. n°10838 del 4 Novembre 2013, una richiesta d'intervento ispettivo sulla legittimità degli atti prodotti, nonché sui possibili danni erariali commessi dall'Amministrazione Comunale di Bagheria.

Si desidera COMUNICARE che

Il sottoscritto PULEO ANGELO, nato a Palermo il 14.01.1981 e residente a Bagheria (PA), in qualità di Consigliere Comunale della Città di Bagheria e capogruppo del gruppo consiliare

“CivicaMente”, con la presente nota, supportata da documentazione allegata in calce, segnala il perpetrarsi di un possibile danno erariale commesso dagli amministratori del Comune di Bagheria, il quale versa da almeno un decennio in una grave e stagnante crisi economico-finanziaria.

I. Con nota protocollo n°25522 del 09.03.2013, il Comune di Bagheria ha trasmesso al Ministero dell’Interno e alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti, la deliberazione n°23 del 14.03.2013, con la quale il Consiglio Comunale ha deciso di fare ricorso alla procedura di riequilibrio ex art. 243 bis, comma 1, del TUEL.

La citata delibera, nel richiamare la relazione del responsabile del Settore Finanza e Tributi del Comune di Bagheria e la relazione del Collegio dei Revisori sul rendiconto di gestione 2011, evidenziava il forte squilibrio finanziario complessivo cui non era possibile far fronte validamente con le modalità previste dagli artt. 193 e 194 del TUEL.

In seguito, al fine di reperire le necessarie risorse per il risanamento, l’Ente Comunale ha chiesto di accedere al “Fondo di rotazione” di cui all’art. 243 *ter* del TUEL.

Nella seduta del 07.06.2013 il Consiglio Comunale - allo scadere del termine perentorio di cui all’art. 243 *bis*, comma 5, del TUEL - con delibera n°48, ha deciso di NON approvare il Piano di Riequilibrio finanziario.

La relativa proposta era munita, nella fattispecie, di parere contrario del Collegio dei Revisori dei Conti di Bagheria, parere dettagliatamente analizzato e riportato nella deliberazione n°321/13/PRSP della Corte dei Conti (Sezione di controllo per la Regione Sicilia), che puntualmente spiegava e perciò giustificava il voto contrario espresso da un Consiglio Comunale che, conscio della rigidità di un eventuale dissesto dell’Ente comunale, desiderava trovare e approvare un efficace ed efficiente Piano di Riequilibrio economico-finanziario.

II. In seguito alla delibera del Consiglio Comunale (n°48 del 07.06.2013) che non approvava il Piano di Riequilibrio, l’Amministrazione riceveva dalla *Cassa depositi e prestiti* S.p.A. una prima *tranche* di anticipazione ammontante ad euro 7.587.000, richiesta ex art. 1, comma 13, del D.L. n°35/13.

Contrariamente a quanto stabilito dal D.L. sopracitato, l’Amministrazione otteneva l’anticipazione non a seguito di un Piano di Riequilibrio approvato, ma con una generica deliberazione di Giunta (n°105 del 24.07.2013), per di più rimasta senza esito, poiché nessun “nuovo” Piano di Riequilibrio finanziario era stato presentato al Consiglio Comunale.

Quanto verificato col Ministero dell’Interno (Ufficio risanamento enti locali dissestati) ha prodotto una nota (prot. n°89790 del 11.10.2013), tramite la quale lo stesso Ministero informava il Comune di Bagheria di aver oltrepassato il termine perentorio di cui all’art. 243 bis, comma 5, del TUEL e la conseguente necessità di procedere all’assegnazione al Consiglio comunale, da parte del Prefetto, di deliberare il dissesto, entro i venti giorni previsti dalla legge.

SI CHIEDONO delucidazioni sulla prima *tranche* di anticipazione che il Comune di Bagheria ha ricevuto dalla *Cassa depositi e prestiti* S.p.A. e che ha già utilizzato nel pagamento di alcuni crediti dell’Ente comunale e che s’ipotizza abbia ricevuto non in modo legittimo.

III. In data 24.04.2012, il Dirigente del Settore II Bilancio e Finanze del Comune di Bagheria scriveva, a conclusione della Sua relazione sulla situazione finanziaria dell’Ente (prot. n°31944 del 26.04.2012), che “... *sulla scorta delle ipotesi dei trasferimenti erariali e regionali predisposte*

dagli uffici e sulla scorta delle entrate realizzate nel corso del 2011, è stata predisposta una prima proposta della parte entrata del bilancio di previsione 2012 ... dalla quale occorre evidenziare che, a fronte delle entrate previste nell'esercizio 2011 per complessive € 113.027.558,67, sono state quantificate per il 2012 entrate per complessive € 102.603.353,69. Si ritiene di sottolineare, quanto raccomandato dalla Corte dei Conti con Delibera n°82 del 20.5.11, l'esigenza di procedere all'adozione di misure strutturali, quali il contenimento delle spese correnti ...".

Quanto riportato dimostra che le "linee di mandato" contenute e ben argomentate nella Delibera di Giunta n°28 del 14.11.2011 sono rimaste inevase e nessun "obiettivo di finanza pubblica" è stato raggiunto, né alcuna spiegazione è stata fornita al Consiglio Comunale, lasciando per di più in evase una serie d'interrogazioni consiliari che desideravano esortare il Sindaco e la Giunta ad intraprendere misure urgenti e necessarie per scongiurare il dissesto finanziario dell'Ente Comunale.

A quanto già sopra riportato, si aggiunge e integra la deliberazione n°321/13/PRSP della Corte dei Conti (Sezione di controllo per la Regione siciliana), che prende atto sia di un Consiglio Comunale costretto a NON approvare un Piano di Riequilibrio lacunoso e tecnicamente insensato sia di una Giunta che non ha pianificato e messo in pratica alcuna manovra correttiva per l'ingente squilibrio economico-finanziario.

A seguito della deliberazione sopracitata della Corte dei Conti, i Consiglieri Comunali *Puleo A., Chiello A., Di Stefano G., Di Quarto P., Amoroso P., Maggiore F.*, hanno prodotto, protocollato (n°74877 del 22.11.2013 - Comune di Bagheria) e inviato al Dirigente del Settore Economico e Finanziario di Bagheria, al Collegio dei Revisori dei Conti, al Presidente del Consiglio Comunale di Bagheria, al Sindaco, nonché alla Corte dei Conti - Regione Sicilia (Dott. M. Graffeo) e all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, la richiesta di predisporre urgentemente gli atti necessari alla redazione della deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto "Dichiarazione di dissesto finanziario", corredata di tutti i pareri (Tecnico, Contabile e del Collegio dei Revisori dei Conti), al fine di garantire percorsi legittimi, chiari e trasparenti, che diano certezze ai cittadini bagheresi e garanzie ai creditori ed a tutte le imprese creditrici, oltre che a tutela degli amministratori che credono di aver ben svolto il proprio ruolo nel corso degli anni (allegato n°1).

IV. Nel corso dell'adunanza pubblica del 16.10.2013, l'Amministrazione, rappresentata dal Sindaco e dall'Ass.re al Bilancio, spiegava al Ministero dell'Interno il contenuto della memoria (prot. n°65676 del 15.10.2013) che esplicitava le difficoltà incontrate nell'eliminazione dello squilibrio economico-gestionale esistente. Spicca nella descrizione fatta, la scarsa capacità di riscossione delle entrate, la grave crisi di liquidità, il grave ricorso all'anticipazione di tesoreria rimasta in gran parte inestinta, la presenza di debiti fuori bilancio in continua lievitazione, la presenza di passività potenziali per diversi contenziosi in atto per i quali non è stata accantonata alcuna somma in bilancio di previsione.

La memoria scritta dall'Amministrazione comunale di Bagheria e depositata al Ministero dell'Interno, ha lasciato il sottoscritto esterrefatto per la discrepanza dei dati rispetto a quelli ottenuti a seguito di alcune interrogazioni consiliari e richieste di accesso agli atti.

Sul pluriennale caso dei debiti fuori bilancio, che sembrano mai analizzati e controllati con efficacia ed efficienza, in data 02.11.2013 il sottoscritto Consigliere *Puleo A.* ha presentato una richiesta di accesso agli atti (allegato n°2a) al fine di ottenere un completo *report* dei Debiti Fuori Bilancio del

Comune di Bagheria, che è stata reiterata il 18.11.2013, ricevendo dopo oltre una settimana un faldone di documenti (che metto a disposizione dei destinatari della presente nota) non ordinati, ricco di ufficiose note scritte a penna, lacunoso. Vi sono quadri riepilogativi privi di una data che possa cristallizzare un preciso arco temporale: si è avuta la chiara sensazione che l'Ente comunale non possiede ancora un preciso e chiaro quadro riepilogativo dei propri conti (in rosso) e che la cifra totale dei debiti fuori bilancio è in continuo aumento, non trascurando l'impossibilità per un Consigliere Comunale di poter controllare, perciò comprendere, la situazione debitoria del proprio Ente.

Sulla scarsa capacità di riscossione del Comune di Bagheria e l'evidenziata ingente evasione fiscale, è stata protocollata in data 24.10.2012 dal sottoscritto capogruppo di CivicaMente (prot. n°1064) un'interrogazione avete come oggetto "*Resoconto ed esito dell'azione di contrasto all'evasione fiscale realizzata dal Comune di Bagheria dall'insediamento del nuovo Sindaco e Giunta*". Seguiva risposta scritta, e non anche orale in sede di Consiglio Comunale, solo il 25.02.2013, consistente in un *dossier* incompleto, senza nessun dato specifico circa il gettito fiscale comunale, in cui si percepiva una quasi totale assenza di evasione fiscale nel Comune di Bagheria (allegati nn°3a e 3b).

V. Per il secondo anno consecutivo, in poco più di trenta mesi di sindacatura *Lo Meo*, la Giunta è stata commissariata per la realizzazione del Bilancio preventivo da presentare al Consiglio Comunale di Bagheria. Il termine perentorio del 30 novembre 2013 non è stato rispettato dalla Giunta comunale, che dopo non aver presentato in tempo al Consiglio alcuna determina vocata alla riduzione delle spese e a un incremento delle entrate nelle casse comunali, dopo aver presentato uno sconclusionato Piano di Riequilibrio con contemporanei proclami pubblici a mezzo stampa sulla necessità di scongiurare il dissesto economico-finanziario dell'Ente comunale, non ha consentito, di concerto con la Presidente del Consiglio (esponente dello stesso partito politico del Sindaco), al Consiglio Comunale di Bagheria di analizzare e deliberare su un possibile aumento delle aliquote delle imposte comunali con il supporto dei relativi regolamenti.

Paradossalmente la Giunta comunale ha risposto al ritardo sopra evidenziato, con le delibere di Giunta nn° 182, 183 e 184, le quali, con immediata esecutività, decidevano gli aumenti al massimo consentito dalla legge delle tariffe e le aliquote IMU. Nello specifico: la delibera n°182 riguarda l'IRPEF, la n°183 l'aumento delle aliquote IMU, mentre la n°184 riguarda l'imposta della Pubblicità e diritto sulle Pubbliche Affissioni.

Il Sindaco e l'Ass.re al Bilancio *Schiacchitano* affermavano il 02.12.2013, con diversi comunicati stampa(<http://www.comune.bagheria.pa.it/?idx=445&idPlugin=29004&calling=dettaglio&id=2496>) , che i legittimi aumenti delle aliquote sono indispensabili ai fini del raggiungimento degli obiettivi finanziari, al fine di evitare il dissesto finanziario e garantire il necessario equilibrio di bilancio per la chiusura del bilancio previsionale, che per l'appunto era inesistente: MAI presentato al Consiglio Comunale neanche in forma di bozza.

Com'è noto, la Corte di Cassazione recita che "*... l'adeguamento delle tariffe implica l'esercizio di un potere impositivo attribuito dalla legge in via esclusiva all'organo comunale rappresentativo, altro non essendo che la determinazione ex novo del quantum debeatur, sicché non ha natura diversa dall'atto istitutivo della prestazione patrimoniale*" (Cass. civ., sez. trib., 15.06.2010, sent. n°14376). Tant'è che nella giornata del 05.12.2013 la Giunta comunale è tornata sui suoi passi, decidendosi per la revoca delle deliberazioni di Giunta: le uniche notizie in nostro possesso sono quelle provenienti dai comunicati affidati dal Sindaco all'Ufficio Stampa comunale, poiché, come

costume, i testi delle delibere di Giunta qualora vengano pubblicate sull'Albo Pretorio, lo sono con notevole ritardo.

VI. Ricordando quanto già accaduto nel Comune di Bagheria e riferito dal sottoscritto già in data 04.07.2013 sia alla *Procura della Corte dei Conti* sia alla *Sezione Controllo della Corte dei Conti* che all'*Ass.to regionale delle Autonomie locali e della funzione pubblica* (Serv. 3 - Vigilanza e Controllo degli Enti Locali, Ufficio Ispettivo) con prot. n°10838 del 04.07.2013, nel mese di Agosto del 2011, con le delibere di Giunta nn°8 e 9 si determinava il raddoppio dell'aliquota TARSU, a partire dall'anno 2011, senza che la stessa sia mai stata approvata dal Consiglio Comunale.

Tra il mese di Maggio e quello di Giugno del 2013, la Giunta comunale con le delibere nn°80 e 95 decideva di approvare *“la Tassa Comunale sui Rifiuti - anticipazione versamenti nelle more delle formale istituzione della TARES”* per un importo complessivo di euro 10.039.768,50 dovuto a titolo TARES per l'anno 2013 e, successivamente di:

- approvare il Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi “TARES”,
- dare atto che il Regolamento approvato con il presente atto deliberativo (il n°90) ha effetto dal 1° gennaio 2013, data d'istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi “TARES”,
- inviare la presente deliberazione regolamentare, relativa al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi “TARES”, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, come stabilito dalle norme di legge.

SI EVIDENZIA che il Regolamento approvato sulla TARES non è MAI stato presentato al Consiglio Comunale per i possibili emendamenti volti a equilibrare il tributo alle diverse esigenze della popolazione bagherese e per la necessaria deliberazione.

La Giunta comunale ha prodotto questa ennesima soppressione del competente parere del Consiglio Comunale nonostante, già in data 20.02.2013, il sottoscritto Consigliere Comunale aveva protocollato (prot. n°165) un'interrogazione, recapitata per conoscenza anche al Sindaco, all'Ass.re al Bilancio, nonché al Segretario generale del Comune di Bagheria. Dettagliatamente s'interrogava *“sullo status quo del Regolamento TARES del Comune di Bagheria, affinché il Consiglio Comunale possa, dopo un'accurata analisi e senza rischiare gli ormai consueti e gravi ritardi, deliberarlo e consentire alla cittadinanza di poter effettuare i dovuti pagamenti con trasparenza e regolamentata chiarezza.”*

Attraverso un comunicato stampa dell'Ufficio stampa del Comune di Bagheria (<http://www.comune.bagheria.pa.it/?idx=445&idPlugin=29004&calling=dettaglio&id=2500>) si apprendeva che la Giunta ha deciso *“di non passare alla TARES e di determinare così un risparmio di circa il 10% sull'imposta per i rifiuti rispetto a quella già pagata”*.

PRESO ATTO che:

- l'art. 14, comma 46, del D.L. 201/2011 ha disposto, a decorrere dal 2013, la soppressione di tutti i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti a favore dell'istituzione della TARES;
- in seguito l'art. 5, comma 1 del D.L. 31.8.13, n°102 convertito dalla L. 28.10.2013, n°124 ha disposto che i Comuni, in piena autonomia, possono decidere di:
 - a) applicare la TARES, così come disciplinata dall'art. 14 del D.L. 201/2011, uniformandosi ai criteri di cui al D.P.R. n°158/1999;
 - b) applicare la TARES semplificata, in base a quanto previsto dal D.L. 102/2013;
 - c) applicare la TIA 1, così come disciplinata dal D.Lgs. 22/1997;

- d) applicare la TIA 2, così come disciplinata dal D.Lgs. 152/2006;
- e) applicare la Tarsu, così come disciplinata dal D.Lgs. 507/1993.

ATTESO che:

- a) la TARES presenta difficoltà tecniche applicative legate alla complessità dei criteri di determinazione delle tariffe comportando una diversa distribuzione delle stesse, rispetto alla TARSU;
- b) applicando i criteri in vigore con la TARSU si evitano incertezze ai contribuenti con un ritorno positivo sia in termini di una più pronta riscossione del tributo, sia in ordine ad una maggiore certezza del gettito.

Il Consiglio Comunale di Bagheria avrebbe ritenuto opportuna e perciò deliberato, per le motivazioni oggettive sopra esposte, l'applicazione della cosiddetta "TARES semplificata" per l'esercizio 2013. L'uso del condizionale è d'obbligo poiché la Giunta non ha MAI chiesto al Consiglio Comunale di esprimersi a tal proposito, inficiando probabilmente l'intero *iter* di riscossione del tributo, con probabile danno erariale per l'Ente comunale di Bagheria.

Altro aspetto che merita la Vostra attenzione e per la quale si aspetta un Vostro riscontro, è il promesso risparmio del 10% sull'imposta "TARES semplificata" per i rifiuti rispetto a quella già pagata, poiché il comma 3° del D.L. 31.08.2013, n°102 convertito dalla L. 28.10.2013, n°124 dispone che: *"In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n°36, (ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i produttori dei medesimi)"*. Un comma del D.L. n°102 che assume ancor più valenza per il Comune di Bagheria, poiché sprovvisto di un Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale.

S'informa nuovamente, dopo la nota inoltrata nel mese Luglio scorso, che l'Amministrazione Comunale di Bagheria non ha né ridotto il costo della consortile Co.in.r.e.s.- ATO 4 per il Comune di Bagheria né analizzato e ricercato possibili tagli e annullamento di sprechi. Altresì non si è mai registrata alcuna risoluzione o miglioramento dello stato di emergenza igienico-sanitaria, semmai è a oggi impedito ai cittadini bagheresi di compiere la raccolta differenziata dei rifiuti, poiché privati dell'unica piattaforma di raccolta esistente nell'hinterland bagherese, a seguito della revoca della convenzione avviata con la ditta *Ser.Eco* – Oasi Ecologica.

In data 09 Dicembre 2013, il Consigliere Comunale *Puleo Angelo*, anche per conto del gruppo consiliare che rappresenta (*CivicaMente*),

TRASMETTE

1. all'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - Dip. Autonomie Locali, serv. 3 - *Vigilanza e Controllo degli Enti Locali, Uff. Ispettivo*, una richiesta d'intervento ispettivo sulla legittimità degli atti prodotti dall'Amministrazione Comunale di Bagheria, nonché sull'itinerario gestionale dell'economia dell'Ente comunale di Bagheria non virtuoso, l'assenza di misure volte al ripristino degli equilibri finanziari e di cassa, la deficienza amministrativa fonte di un possibile danno erariale;

2. a Sua Ecc.ma *Procura della Corte dei Conti* e alla *Sezione Controllo della Corte dei Conti* un riscontro sulla legittimità degli atti prodotti dall'Amministrazione Comunale di Bagheria richiamati e allegati alla presente nota ed eventuale provocato danno erariale a carico dell'Ente comunale a causa di una deficienza amministrativa e l'assenza di misure volte al ripristino degli equilibri finanziari e di cassa.

Nel trasmettere quanto sopra per opportuna segnalazione, si porgono

Deferenti ossequi.

Bagheria, 07 dicembre 2013

Firma

Angelo Puleo¹

Allegati:

- 1.** Copia richiesta del Cons. Di Quarto (+5) di predisporre urgentemente gli atti necessari alla redazione della deliberazione di Consiglio Comunale avente a oggetto "Dichiarazione di dissesto finanziario", corredata di tutti i pareri (Tecnico, Contabile e del Collegio dei Revisori dei Conti);
- 2a.** Copia richiesta di Accesso agli Atti del Cons. Puleo A. - Oggetto: Report dei Debiti Fuori Bilancio del Comune di Bagheria;
- 3a.** Copia interrogazione del Cons. Puleo A. - Oggetto: Resoconto ed esito dell'azione di contrasto all'evasione fiscale realizzata dal Comune di Bagheria dall'insediamento del nuovo Sindaco e Giunta;
- 3b.** Copia risposta all'interrogazione del Cons. Puleo A. - Oggetto: Resoconto ed esito dell'azione di contrasto all'evasione fiscale realizzata dal Comune di Bagheria dall'insediamento del nuovo Sindaco e Giunta;
- 4.** Copia Carta di Identità di *Angelo Puleo*.

Con osservanza

- *Dott. Angelo Puleo* (Consigliere Comunale di Bagheria)

S.S. 113 n°30/a - 90011 Bagheria (PA)

Rec. Postale: via P. Mascagni n°13 - 90011 Bagheria (PA)

Rec.: angelopuleo@gmail.com - 339.7812814

¹ Si autorizza il trattamento dei dati personali del sottoscritto ai sensi del D.lgs. 196/2003.